

SOS PENSIONI. Altre risposte ai quesiti previdenziali dei lettori al «Fax verde» 167-861151

Previdenza, continua il braccio di ferro

ROMA. Chissà se questa settimana, finalmente, governo e maggioranza metteranno a punto il famoso - e attesissimo - emendamento al decreto legge sul blocco delle pensioni. Concordato mercoledì nel vertice di maggioranza, l'emendamento ancora non arriva: costa secondo le prime stime quasi 1.000 miliardi (che non si sa dove reperire), e soprattutto potrebbe rappresentare il segnale dello stacco della Finanziaria, almeno per il capitolo pensioni. Sono oltre 1.400 le richieste di emendamento alla manovra depositate alla Camera, gran parte da deputati della maggioranza, e per correre ai ripari Berlusconi ha delegato il sottosegretario Luigi Grillo a gestire l'intero iter della manovra a Montecitorio. Grillo - transfuga dal Partito Popolare - è un vecchio marpione democristiano, un esperto conoscitore della «macchina» parlamentare. Intanto, l'altolà del ministro del Tesoro Lamberto Dini a nuovi cedimenti alle richieste sindacali ha fatto infuriare i leader di Cgil-Cisl-Uil. «È un atteggiamento irresponsabile - ha detto Adriano Musi della Uil - da parte di un ex direttore di Bankitalia che ha poca esperienza di conduzione di ministeri e più esperienza in pensioni-baby». Il leader del Ccd Pierferdinando Casini definisce «giuste» le preoccupazioni di Dini, si dice contrario allo stralcio dalla manovra delle pensioni;

ma con astuzia allo stesso tempo rilancia la possibilità di un riesame «in Parlamento» della questione dei rendimenti e dei 35 anni. Il sottosegretario Grillo rinfocola con una dichiarazione la polemica con Cgil-Cisl-Uil: l'ex-Ppi si augura «che il sindacato rifugga dalla tentazione di confondersi con l'opposizione politica pregiudiziale a danno della propria autonomia e credibilità», che eviti «un'esplosiva difesa corporativa di una minoranza di dipendenti, a danno della grandissima maggioranza costituita da coloro che sono già pensionati e da tutti gli altri lavoratori». Parole cui replica duramente la Cgil: «Grillo si incarica di dare una motivazione politica al "niet" del ministro Dini; e si avventura in un attacco al sindacato, dimostrando di essere l'ultimo in Italia a non capire che il movimento e le lotte di questi giorni hanno natura ed obiettivi squisitamente sindacali. Questo movimento si sviluppa su una piattaforma sindacale e continuerà fino a che le giuste rivendicazioni del sindacato non troveranno soddisfazione». E qui sotto pubblichiamo un altro gruppo di risposte ai quesiti dei lettori in tema di previdenza formulati nei giorni scorsi. Naturalmente, nelle nostre repliche non si tiene conto delle novità annunciate (ma non ancora formalizzate nero su bianco) dal governo.



Manifestazioni dei pensionati contro i provvedimenti governativi

Ecco di seguito una nuova serie di risposte ai vostri quesiti sulla nuova previdenza. Vi ricordiamo per avere una risposta di inviare un fax dal lunedì al venerdì (dalle ore 11 alle 17) al seguente numero verde: 167/86.11.51. Oppure potete scrivere a: l'Unità - Sos pensioni - Via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma.

Annamaria Di Bello. Insegnante di scuola materna statale con 24 anni di servizio e 50 annidi età. Avendo presentato domanda di dimissioni in data 7/9/94 e accolta dal Provveditorato di Brindisi in data 15/9/94 con decorrenza 1/9/95 chiede se è bloccato il suo pensionamento, quando potrà andare in pensione il 1/9/95 o il 1/9/96, ed essendo donna la penalizzazione del 3% annuo è fino a 57 anni o a 62 come gli uomini dell'Inps? Secondo l'attuale formulazione della Finanziaria potrà andare in pensione a settembre '96. La penalizzazione sarà riferita ai 63 anni previsti, a quella data, per i lavoratori iscritti all'Inps.

Luigi Righetto, Monza. Lavoro alla Sip-Telecom, il 26/12/1994 compirò 49 anni di età. Nel febbraio del 1996 avrò maturato 34 anni, 6 mesi e diversi giorni. Se andrò in vigore questa finanziaria in quale anno potrò andare in pensione senza la decurtazione del 3%, facendo 37 anni di lavoro? No, avrebbe dovuto avere i 34 anni fin dal 1° gennaio '95. Può andare in pensione il 1° gennaio '97, avendo maturato i 35 anni nel '96, ma con la penalizzazione del 36%. La nuova penalizzazione si aggiungerebbe a quella già prevista dalla specifica normativa del Fondo Telefonici (art. 10, comma 3, legge 22 ottobre 1973, n° 672), pari al 6%.

Cestri Vittorio, Vignola (Modena). Ho maturato i 35 anni di lavoro il 1/2/93 bloccato dalla finanziaria di Amato per 20 mesi. Ho fatto domanda di pensione 1/9/94 per cessare il lavoro il 31/10/94. Maturò i 37 anni il 1° febbraio '95. Posso in questa data andare finalmente in pensione? Sono nato il 19/10/1943, sarà penalizzato del 3%? Non potrà andare in pensione il 1° febbraio '95 perché, con la Finanziaria, il governo intende prorogare il blocco fino al 31.12.95. La sua pensione potrà decorrere dal 1° gennaio '96, senza penalizzazione.

Rizzini Anna Maria, Origgio (Varese). Vorrei sapere, essendo in mobilità dal 27/6/94 e termino la mobilità il 27/6/96 con anzianità 35 anni, quali conseguenze mi aspettano, e se vengo penalizzata del 3% sulla pensione, e se posso andare. Se è in mobilità ai sensi dell'art. 7, comma 7, della legge 223/91, potrà andare in pensione dal 1° luglio '96 senza alcuna penalizzazione, altrimenti dal 1° gennaio '97 con la penalizzazione del 3% per ogni anno di età che le mancherà al sessantatreesimo.

Vaccari Alberto, Campotetto (Fg). Sono dipendente privato, avrò 64 anni a marzo '95. Posso andare in pensione il 31/12/94 con 36 anni e 6 mesi di contributi? Può andare in pensione per «vec-

chiaia» quando vuole, avendo già superato l'età richiesta.

Perenico Vincenzo, S. Giuliano Milanese. Dal dicembre 1992 sto pagando i contributi volontari perché l'azienda presso cui lavoravo è fallita. Ho 55 anni e ho maturato 34 anni e 4 mesi; non ho ancora fatto la domanda di pensione, cosa mi consigliate di fare? Per chiedere la pensione di anzianità deve completare 35 anni di contribuzione. La pensione potrà decorrere dal 1° gennaio successivo, ma con la penalizzazione. Il governo dice che se «prosegue a lavorare» fino ai 37 anni di contribuzione, non subirà la penalizzazione.

Eugenio Lazzari, Parma. Dal 1 maggio '62 presto la mia attività nella Polizia di Stato, attualmente in qualità di assistente Capo, pertanto sto maturando il 33 anno di servizio più 5 giorni riscattati. In data 26.4.1994 ho presentato domanda di pensione per essere collocato in quiescenza - con il prossimo 24.12.1994. Come ben sapete, con l'entrata in vigore del decreto legge 553 del 28.9.94 che blocca le pensioni fino al 1 febbraio 1995, non solo, a quelli come il sottoscritto non è permesso neanche recedere tale domanda pur essendo cambiate le leggi. Vorrei capire il perché delle due misure: quando andrò in pensione? Se effettivamente potrò andare con il prossimo febbraio '95 che tagli avrò il 3% ogni anno mancante, ma quale età, 60 o 65 anni? Non sappiamo «perché» con il decreto legge il governo ha consentito di revocare la domanda solo a chi l'ha presentata dopo il 1° luglio (dopo aver bloccato la pensione anche a chi aveva presentato domanda prima). Con la Finanziaria il governo intende prorogare il blocco fino al 31.12.95, per cui la pensione potrà decorrere dal 1° gennaio '96, senza penalizzazione in quanto lei ha già conseguito il massimo della contribuzione valida.

Gisogni Francesco, Abbiategrasso (Mi). Sono nato nel 1941, a settembre del '93 avevo versato 35 anni di contributi. Bloccato dal «decreto Amato» non potevo fare domanda di pensione sino al novembre '94. Un mese prima il «caro» Berlusconi mi rimbocca con altro decreto, la mia domanda è questa, al di là di quando potrò andare in pensione: è mai possibile costituzionalmente che un cittadino italiano venga colpito e fermato nei suoi diritti per più volte dallo stesso decreto per la stessa natura? A gennaio '96 nessuno più e sicuro in quanto ritaranno ancora lo stesso decreto? Riteniamo assurdo che il governo punisca i cittadini che hanno programmato la loro vita e le loro scelte sulla base delle leggi vigenti. Ma intanto così è. Dobbiamo riuscire a far modificare il decreto legge in Parlamento.

Baldina Tozzi, Meda. Sono una lavoratrice andata in pensione alla età di 55 anni con 27 di attività lavorativa spinta dal bisogno ho continuato a lavorare per raggiungere i 35 anni di servizio per ora ne ho già fatti 32 secondo la legge voluta da Berlusconi mi conviene continuare? Premetto che ho raggiunto i

60 anni di età. Lei ha diritto al «supplemento di pensione» quando decide di smettere di lavorare. Non rientra nei provvedimenti in discussione.

Dario Pozzato, Biella. Ho 56 anni ed ho maturato i 35 anni di contributi nel dicembre 1993. La legge Amato mi ha rimandato la pensione a novembre 1994 non avendo i 57 anni. Ho fatto domanda il 28-8-94, 36 anni di versamenti essendo autonomo (Agente rappresentante di commercio) e volendo continuare a lavorare, cosa succederà della mia pensione? Per non subire la penalizzazione può chiedere la pensione di anzianità dopo aver conseguito il 37° an-

no di contribuzione.

Antonello Sbranci, Arezzo. Marittimo. Dimesso dalla mia società il 30-9-94 e presentato domanda di pensione il 28-9-94 per pensionamento anticipato di vecchiaia secondo art. 31 legge 26-7-84 n. 413, con decorrenza pensione 1-10-94 vorrei sapere se rientro nella sanatoria al blocco del DL 553. Con il decreto legge il governo ha bloccato tutti i «... trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia...», per cui ha bloccato anche le pensioni per «vecchiaia anticipata».

Giuseppe di Bari. Ho 41 anni, so-

no un dipendente pubblico, al 31.12.92 avevo 19 anni 5 mesi e 40 giorni. Ora ho presentato domanda di pensione a settembre. Quando posso andare in pensione anticipata, di quanto mi sarà ridotta la pensione, qual è il limite massimo della riduzione? Se lei è uno statale, ha maturato il diritto nel corso del '94 (la riforma Amato aveva già elevato i requisiti minimi del pubblico impiego) ma la pensione è bloccata dal decreto; secondo le proposte del governo potrà aver decorrenza dal 1° gennaio '96, con una penalizzazione del 30%.

Imelda Righetti, Senago (Mi). Ho 52 anni e sono in mobilità da

ottobre (per tre anni). Ho solo 30 anni di contributi. Quando andrò in pensione? Dopo aver raggiunto i 35 anni di contribuzione con la penalizzazione rispetto all'età per la pensione di vecchiaia; oppure, per raggiunti limiti di età nel 2002.

Un lettore di Napoli. Ho 60 anni e sono insegnante. Ho presentato domanda di pensione di anzianità il 28.9.94. Nel '95 porto a termine il 36° anno di servizio. Potrò andare in pensione l'1.9.95? Secondo la proposta del governo, lei potrà andare in pensione dal settembre '96.

Mario Bonechi, Roma. Sono un dipendente bancario assunto nel 1958. Sarei dovuto andare in pensione con 35 anni nel febbraio '93 ma sono stato bloccato da Amato, adesso sarei dovuto andare in pensione il 1.11.94. Domanda all'Inps il 28.9.94, da fine agosto mi sono dimesso dal lavoro (decorrenza 31.10). Qual è la mia situazione? Se le cose non cambiano, lei resterà bloccato per tutto il '95. Dopodiché potrà andare in pensione, ma con la penalizzazione del 3% per ogni anno che manca al raggiungimento della pensione di vecchiaia.

Maria Pesce, Pavia. Sono una dipendente pubblica. Nel luglio '95 maturò 32 anni di contributi e compio 60 anni. Posso andare in pensione? Con la pensione di anzianità, sicuramente sì, ma non prima di gennaio '96. Per quanto riguarda la penalizzazione e la pensione di vecchiaia, si informi sul regolamento della sua amministrazione circa l'età per il pensionamento di vecchiaia.

Da Siderno (Rc). Sono una dipendente del ministero della Pubblica Istruzione. Ho 53 anni di età e 33-34 anni di servizio. Dal momento che ho problemi di salute, quando posso andare in pensione, qual è l'età di pensione per noi, 65 anni? Con i suoi anni di servizio, ha diritto alla pensione di anzianità, che però non potrà decorrere prima del gennaio '96, con la prevista penalizzazione. L'età per la pensione di vecchiaia nel pubblico impiego è di 65 anni. Resta da vedere se i suoi problemi di salute sono tali da consentirle di inoltrare la domanda per la pensione di invalidità.

Sono un insegnante, ho 20 anni di contributi. Vorrei andare in pensione col minimo pensionabile. Con la nuova legge, quanti anni occorrono? Quali decurtazioni subirei? Per poter determinare il requisito per il diritto alla pensione di anzianità, occorre conoscere gli anni di servizio utile alla data del 31 dicembre '92, e se è coniugata o con prole. La decurtazione verrebbe determinata con riferimento all'età che avrà alla data di decorrenza della pensione.

Paolo De Rego, Biella. Qual è il reddito del coniuge superstite cui fare riferimento per la pensione di anzianità? Se si supera questo tetto, la pensione viene ridimensionata o tolta del tutto? Il provvedimento chi interessa: gli attuali pensionati o quelli futuri? Probabilmente intende riferirsi alla

pensione di reversibilità (e non di anzianità). Nel disegno di legge del governo c'è un generico riferimento al reddito e agli anni di durata del matrimonio. Secondo il governo il tutto verrebbe poi regolamentato con apposito decreto legislativo.

Dipendente Provincia di Firenze. Dovevo andare in pensione il 1.10.94. Il decreto del 28.9 mi blocca sino al '95. La mia domanda è antecedente al 1.7.94 ed è stata regolarmente accettata. Posso andare in pensione o no? Può cessare di lavorare e non percepire più la retribuzione, ma in base al decreto legge del governo non ha diritto alla pensione né può revocare la domanda, a meno che l'amministrazione provinciale non decida altrimenti.

Sig. Gino, S. Maria Louca. Sono dipendente Usl, ho 61 anni ed il prossimo 16 gennaio '95 avrò 39 anni 6 mesi e 1 giorno. Quando potrò essere collocato in pensione e con quale trattamento? Quando avrà maturato i 40 anni di servizio utile e con la pensione rapportata ai 40 anni.

Paolo Perotti, Cinisello B. Posso riscattare 15 «marche» assicurative avendo lavorato in una ditta dal dicembre dicembre '59 al marzo '60 in qualità di apprendista. Così, a fine anno avrò 34 anni di contributi. Se ha documentazione di data certa che attesti quel rapporto di lavoro, può chiedere la costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13 della legge n° 1338/62. È però un'operazione molto costosa. Le consigliamo di interpellare l'Inca Cgil.

Sig. Marcato, Padova. Sono dipendente della Sip con 36 anni di anzianità. Ho firmato le dimissioni il 5.9 ed ora sono senza lavoro e senza pensione. Cosa mi aspetta? Cosa posso fare? Se la società la riassume, può revocare le dimissioni, altrimenti aiuti, nel modo in cui ritiene, i sindacati e le opposizioni nella battaglia per ottenere modifiche al decreto legge del governo. Se le cose non cambiano, non avrà la pensione fino al 1° gennaio '96.

Adelchi Frattaroli, Roma. Sono un contribuente volontario, da due anni senza lavoro. Poiché ho esaurito tutte le disponibilità finanziarie e ho anche contratto un mutuo per pagare i contributi mi trovo in una situazione di difficoltà. Cosa posso fare? Aiutare sindacati e opposizioni, in modo da ottenere le modifiche al decreto legge del governo, affinché le sia garantita la pensione così come aveva programmato quando ha accettato di pagare i contributi volontari.

Maria Barbieri, Castelnuovo (Bo). Ho pagato 3 anni di contributi per arrivare ai 35 anni di contributi. Dal 1° di settembre dovevo andare in pensione, posso? Se sì, quando? Se ha già fatto la domanda in agosto per avere la pensione dal 1° settembre, lei è già pensionata (si rivolga all'Inca Cgil per far sollecitare il pagamento della pensione). Se invece non ha ancora fatto domanda... legga le due risposte precedenti.

ANTOINE MACRI
presenta
"MUSICA & MODA '95"
CONCORSO NAZIONALE

ANTOINE MACRI indice ed organizza un concorso nazionale denominato "MUSICA & MODA '95" e riservato per la SEZIONE MUSICA ad aspiranti CANTANTI, CANTAUTORI e GRUPPI MUSICALI e per la SEZIONE MODA ad aspiranti FOTOMODELLE ed INDOSSATRICI. Al corso possono partecipare giovani ambasciati di età compresa tra i 15 e i 30 anni per la SEZIONE MUSICA e di età dai 14 ai 24 anni per la SEZIONE MODA. Gli aspiranti partecipanti dovranno far pervenire a: ANTOINE MACRI - VIA AIMONE, 9 - 89025 ROSARNO, la scheda d'iscrizione debitamente compilata e firmata entro e non oltre il 31.12.1994 (farà fede la data del timbro postale) unitamente al seguente materiale:

CANTANTI, CANTAUTORI e GRUPPI MUSICALI
a) - una musicassetta contenente la propria interpretazione di almeno due brani (editi e/o inediti) di qualsiasi genere e con l'accompagnamento musicale di almeno uno strumento. Per i Gruppi oltre all'interpretazione vocale anche l'esecuzione strumentale.
b) - una foto a colori del viso o a figura intera.

FOTOMODELLE ed INDOSSATRICI
a) - due foto a colori di cui una del viso ed una a figura intera.

Si precisa che tutto il materiale di cui sopra non verrà restituito.

L'Organizzazione visionerà tutto il materiale pervenuto e convocherà i candidati ritenuti più idonei a partecipare alle SEMIFINALI che avranno luogo a GENNAIO, il 16 e 17 a MILANO, il 18 e 19 a ROMA ed il 20 e 21 a BARI in discoteche a porte chiuse. Le FINALI NAZIONALI avranno luogo a ROMA nei giorni di Mercoledì 15, Giovedì 16, Venerdì 17 e Sabato 18 Febbraio '95. SEZIONE MUSICA e 48 tra FOTOMODELLE e INDOSSATRICI per la SEZIONE MODA.

Le prime tre serate si esibiranno 16 finalisti per ogni sezione di cui otto verranno eliminati e gli altri otto accedetteranno alla FINALISSIMA di Sabato 21. Due SPECIALI GIURIE, una per la Sezione Musica e l'altra per la Sezione Moda saranno presenti a tutte e quattro le serate finali e decreteranno i vincitori del concorso. Le giurie saranno composte e presiedute da addetti ai lavori e personaggi del mondo dello spettacolo, della moda, della musica, del cinema e della televisione. Le serate finali verranno presentate da un CANTANTE ITALIANO e da una TOP MODEL italiana o straniera. Tutte le serate verranno riprese da un'emittente televisiva nazionale pubblica o privata che trasmetterà in differita l'intera manifestazione.

FINALISTI e VINCITORI
Tutte le 48 canzoni in gara saranno inserite in una doppia compilation che verrà promossa e distribuita in tutta Italia su CD e MC. I primi tre classificati firmeranno un contratto discografico e realizzeranno un disco che verrà promosso e distribuito in tutta Italia su CD e MC. Il vincitore inoltre realizzerà un videoclip e parteciperà in qualità di "supporter" nell'estate del '95 al tour di un grande artista italiano. Per le 48 tra fotomodelle ed indossatrici verrà realizzato un video ed un libro riservato agli addetti ai lavori dei settori moda, cinema, televisione e pubblicità, tale libro conterrà foto a colori ed in bianco e nero con tutti i dati delle finaliste. Le prime tre classificate firmeranno un contratto con un'agenzia di moda e realizzeranno uno spot pubblicitario destinato alle televisioni nazionali pubbliche e private, inoltre le stesse prime tre classificate potranno lavorare in qualità di indossatrici per vari stilisti. La vincitrice firmerà un contratto con una nota agenzia internazionale di moda e sfilerà per i più importanti stilisti in sfilate di moda.

MUSICA & MODA, INSIEME

SCHEDA D'ISCRIZIONE

SEZIONE..... CATEGORIA.....
NOME..... COGNOME.....
NATO/A.....
VIA.....
C.A.P..... CITTÀ..... PROV.....
TEL..... FIRMA.....

Il sottoscritto, che non garantisce che non ho altri figli